

**COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DEI DECRETI LEGISLATIVI  
EMANATI DAL GOVERNO DURANTE IL PERIODO DELLA COSTITUENTE**

**XXIII.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1950**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA**

<b>INDICE</b>		PAG.	
<b>Comunicazioni del Presidente:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	251		
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e stralcio di decreti legislativi):</b>			
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520) . . . . .	251		
PRESIDENTE . . . . .	251		
<i>Decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688 (Discussione e ratifica con modificazioni): Autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi a pagamento differito per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino. (520-63) . . . . .</i>	252		
PRESIDENTE . . . . .	252, 253		
TERRANOVA CORRADO, <i>Relatore</i> . . . . .	252		
AVANZINI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	252		
ALDISIO, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .	252, 253		
AMENDOLA PIETRO . . . . .	253		
CECCHERINI . . . . .	253		
<i>Decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76 (Discussione e ratifica): Diritti e compensi spettanti al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro. (520-64) . . . . .</i>	253		
PRESIDENTE . . . . .	253, 254		
CECCHERINI, <i>Relatore</i> . . . . .	253, 254		
BELLAVISTA . . . . .	253, 254		
CASTELLI EDGARDO, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> . . . . .	253, 254		
TURNATURI . . . . .	253		
		PAG.	
		<i>Decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455, (Stralcio): Modificazioni alla legge 16 giugno 1940, n. 721, sul riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno. (520-70) . . . . .</i>	254
		MOLINAROLI . . . . .	254
		PRESIDENTE . . . . .	254
		<b>Votazione segreta:</b>	
		PRESIDENTE . . . . .	254
<hr/>			
		<b>La seduta comincia alle 10,15.</b>	
		DE' COCCI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.	
		(È approvato):	
		<b>Comunicazioni del Presidente.</b>	
		PRESIDENTE. Comunico che alla seduta odierna interviene il deputato Turnaturi in sostituzione del deputato Dossetti. Intervengono inoltre, a loro richiesta, i deputati Bima, Ceccherini e Terranova Corrado.	
		<b>Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520).</b>	
		PRESIDENTE. È all'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno di legge n. 520, concernente la ratifica dei decreti le-	

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1950

giislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente.

Continuiamo l'esame, la discussione e lo stralcio di decreti legislativi.

**Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688: Autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi a pagamento differito per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino. (520-63).**

PRESIDENTE. Dobbiamo esaminare innanzitutto la ratifica del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688, recante autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi a pagamento differito per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino.

L'onorevole Terranova Corrado, relatore, ha facoltà di riferire.

TERRANOVA CORRADO, *Relatore*. In virtù di questo decreto legislativo il Ministro dei lavori pubblici con decreto ministeriale 21 luglio 1949, n. 5942, ha approvato la convenzione con l'E.R.I.C.A.S. relativa alla concessione dei lavori. La Corte dei conti ha registrato con riserva tale decreto ministeriale, rilevando che in base alla legge 24 giugno 1929, n. 1137, le opere pubbliche da dare in concessione devono essere definite e determinate, mentre la concessione all'E.R.I.C.A.S. riguarda un complesso di opere non ancora determinate, per un importo globale di 10 miliardi.

Senza volere discutere sulla legittimità o meno della riserva della Corte dei conti, all'articolo 2 del decreto legislativo in esame si propone di aggiungere il seguente comma:

« Il complesso delle opere da eseguirsi può costituire oggetto di unica concessione che ne fissi le condizioni generali. Le opere e gruppi di opere da eseguirsi, il loro importo e i relativi prezzi unitari saranno determinati di volta in volta previa approvazione dei progetti da parte del Ministero dei lavori pubblici, a norma delle disposizioni vigenti ».

Con tale modifica viene a cadere il presupposto giuridico per cui la Corte dei conti registrò con riserva, e si rende più spedita la procedura per l'esecuzione delle opere.

Propongo quindi alla Commissione di accogliere l'emendamento testé letto.

AVANZINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Aderisco all'emendamento proposto dal relatore.

ALDISIO, *Ministro dei lavori pubblici*. Mentre il decreto aveva per fine di accelerare l'esecuzione delle opere di ricostruzione, purtroppo stavamo per raggiungere il risultato opposto. Allora ho pensato di predisporre con una mia circolare quanto appresso:

« Al fine di assicurare il regolare raggiungimento dei fini che si è inteso perseguire con la convenzione 8 marzo 1949, ritengo necessario stabilire come segue le norme che codesto Ente dovrà adottare per l'appalto dei lavori ad esso concessi.

« Per ogni lavoro da appaltare codesto Ente in corrispondenza ad ogni progetto e gruppi di progetti approvati dovrà fare conoscere all'Ispettorato tecnico di controllo di questo Ministero l'elenco delle imprese che intende invitare, includendovene anche un dato numero di quelle locali. Detto Ispettorato potrà a suo giudizio eliminare od aggiungere altre ditte oltre a quelle proposte e restituirà immediatamente l'elenco reso definitivo.

« Avuto il benessere, codesto Ente provvederà a diramare, in modo riservato, gli inviti nei quali naturalmente dovrà essere fissato il giorno e l'ora di apertura delle offerte che dovrà sempre essere fatto alla presenza del Capo di detto Ispettorato tecnico o di un suo delegato. Gli appalti saranno effettuati a mezzo di licitazione privata ad offerta segreta.

« L'E.R.I.C.A.S. nominerà la Commissione delegata all'esame delle offerte, e di essa farà parte di diritto il funzionario del Ministero dei lavori pubblici sopra indicato.

« Questo potrà, subito prima che si inizi l'apertura delle offerte, presentare alla Commissione a ciò delegata una scheda di ribasso minimo che verrà chiusa in busta sigillata.

« Il Presidente della Commissione nominato dall'E.R.I.C.A.S. o un suo delegato aprirà le offerte ricevute.

« Quelle offerte che risulteranno al disotto del minimo fissato dal rappresentante dell'Amministrazione dei lavori pubblici verranno escluse e il lavoro verrà aggiudicato a chi abbia fatto la migliore offerta.

« All'apertura delle offerte e della scheda di minimo saranno invitate le imprese che hanno presentato offerta.

« L'Ispettorato tecnico potrà convenire, per speciali lavori di provvedere all'accollo mediante appalto concorso invitando le ditte che l'Ente proporrà e l'Ispettorato avrà confermato e indicato.

« Per eventuali impianti sussidiari (ascensori, apparecchiature speciali di frigoriferi per mattatoi, impianti di riscaldamento, di illu-

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1950

minazione od altri), invece della gara si potrà invitare un congruo numero di ditte, il cui elenco come negli altri casi sarà approvato dall'Ispettorato tecnico e l'aggiudicazione avverrà sempre alla presenza del Capo dell'Ispettorato o di un suo delegato scegliendo la ditta che ha presentato l'offerta più conveniente sotto i rapporti tecnici ed economici.

« In qualunque modo venga fatta l'aggiudicazione verrà redatto apposito verbale che dovrà essere firmato da tutta la Commissione ».

Quindi, con questa circolare, praticamente già abbiamo messo in pratica quanto dispone l'emendamento dell'onorevole Terranova. Inoltre, devo dire che in seguito a queste disposizioni siamo riusciti a varare complessivamente 56 progetti, per 26 dei quali sono stati già iniziati i lavori, per 6 sono prossime le gare di appalto, e per altri 19 il Consiglio superiore è allo studio.

Vi prego quindi di approvare l'emendamento all'articolo 2 in modo che giuridicamente si sani la situazione.

AMENDOLA PIETRO. Anche le cooperative possono partecipare ai lavori?

ALDISIO, *Ministro dei lavori pubblici*. Sì.

CECCHERINI. Ripeto una raccomandazione già fatta in Assemblea plenaria e cioè che si evitino le speculazioni delle imprese edilizie.

ALDISIO, *Ministro dei lavori pubblici*. Non c'è dubbio che si eviteranno.

PRESIDENTE. Pongo innanzitutto in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 2 aprile 1948, numero 688, è ratificato con la seguente modificazione: ».

(È approvata).

Pongo in votazione il comma aggiuntivo all'articolo 2 del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688, come proposto dall'onorevole relatore.

(È approvato).

Pongo ora in votazione il seguente articolo 2 del disegno di legge di ratifica, proposto dal relatore:

« La presente legge ha efficacia dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688 ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

### Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76: Diritti e compensi spettanti al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro. (520-64).

PRESIDENTE. Il secondo punto dell'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76, concernente diritti e compensi spettanti al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro.

L'onorevole Ceccherini, relatore, ha facoltà di riferire.

CECCHERINI, *Relatore*. La distribuzione delle casuali spettanti al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro si presta a delle sperequazioni. Le casuali sono commisurate da un certo punteggio che deriva dallo stipendio che ogni funzionario delle varie amministrazioni finanziarie percepisce. Ora le sperequazioni più forti sono determinate dal saper fare di certi direttori generali per cui accade che fra gli appartenenti alle varie amministrazioni finanziarie le casuali differiscono di molto; eguale sperequazione vi è fra le casuali che percepiscono i funzionari provinciali e quelle che percepiscono i funzionari centrali.

È necessario, a mio avviso, arrivare ad una perequazione in questo campo.

La modifica che propone il Ministro è la seguente:

« Il Ministro delle finanze è autorizzato a variare con proprio decreto le quote di prelevamento di cui ai precedenti commi e a procedere a redistribuzione, al fine di eliminare le eventuali sensibili differenze di trattamento fra i vari personali ».

Io non sarei dell'avviso di dare al Ministro un potere così ampio e discrezionale, ed allora, d'accordo anche col collega Turnaturi, proporrei la seguente aggiunta:

« La redistribuzione anzidetta deve essere effettuata in modo che il trattamento più favorevole non superi quello meno sfavorevole di oltre il 30 per cento ».

BELLAVISTA. È troppo!

CASTELLI EDGARDO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Rendo noto alla Commissione che i rappresentanti delle categorie interessate a questo provvedimento, dopo aver sollecitato diverse volte la discussione del provvedimento stesso, si sono incontrati ieri presso il Gabinetto del Ministro al fine di esaminare un nuovo criterio di riparto delle ca-

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1950

suali. In modo particolare, l'amministrazione del catasto, che si sentirebbe danneggiata dall'applicazione del conteggio attuale, ha chiesto di poter rivedere il conteggio stesso, e d'accordo con i rappresentanti delle altre categorie ha chiesto un breve rinvio per addiventare ad una nuova valutazione.

BELLAVISTA. Parlo a favore del rinvio, perché ritengo che un breve rinvio sia necessario per l'accordo delle categorie.

Nel merito osservo che il 30 per cento mi sembra eccessivo. Io domando poi se tutti i dipendenti dell'Amministrazione delle finanze beneficieranno di queste casuali.

CECCHERINI, *Relatore*. Tutti.

CASTELLI EDGARDO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Qui si tratta principalmente di trovare un criterio di riparto. Siccome i rappresentanti delle varie categorie hanno espresso il desiderio di collaborare per un giusto riparto, io prego la Commissione di rinviare di pochi giorni l'approvazione di questo disegno di legge.

CECCHERINI, *Relatore*. La situazione è in questi termini: domani le categorie interessate faranno sciopero; questo disegno di legge ha subito tre rinvii ed ora il Sottosegretario ci dice di rinviare ancora. Io credo che l'accordo fra le categorie non si raggiungerà mai e sono convinto che se anche oggi rinviemo l'esame del decreto legislativo, alla riapertura del Parlamento saremo allo stesso punto di oggi. È necessaria una presa di posizione netta da parte del Ministro.

Comunque, io mi oppongo al rinvio.

BELLAVISTA. Poiché è in corso uno sciopero, sono contro il rinvio. In precedenza avevo dichiarato di essere favorevole al rinvio, perché non ero a conoscenza di questo fatto nuovo.

CASTELLI EDGARDO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Rendo noto all'onorevole Ceccherini che gli interessati hanno dichiarato di recedere dallo sciopero proprio in vista della riunione per il raggiungimento di un accordo.

CECCHERINI, *Relatore*. Questa mattina, alle ore 8,30, i rappresentanti delle categorie mi hanno detto che domani vi sarà lo sciopero.

TURNATURI. Io insisterei per il rinvio.

PRESIDENTE. Voteremo sulla proposta di rinvio.

Pongo in votazione il rinvio della discussione sulla ratifica di questo decreto legislativo alla prossima settimana.

(È approvato).

CECCHERINI, *Relatore*. Prego di mettere a verbale che nutro seri dubbi che fra sette giorni vi sarà un accordo fra gli interessati.

**Stralcio del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455: Modificazioni alla legge 16 giugno 1940, n. 721, sul riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno. (520-70).**

MOLINAROLI. Chiedo lo stralcio del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455, concernente modificazioni alla legge 16 giugno 1940, n. 721, sul riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-70.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 520-63, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta sul disegno di legge:

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688, recante autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi a pagamento differito per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino » (520-63):

Presenti e votanti . . . . .	23
Maggioranza . . . . .	12
Voti favorevoli . . . . .	21
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrosini, Angelucci Nicola, Bellavista, Bettiol Giuseppe, Bianco, Cappugi, Carpano Maglioli, Corbi, Cucchi, De' Cocci, De Michele, Fabriani, Germani, Giordani, Lozza, Marino Gaetano, Migliori, Molinaroli, Resta, Sampietro Umberto, Schiratti, Spoleti e Turnaturi.

**La seduta termina alle 11.**